

Economia

Tis innovation park Video 33 fornisce la piattaforma, Gikipsy la rete elettrica per trasmettere i dati

Sms e Facebook con la Tv di casa

Ultimato il progetto: sperimentazione a Naz Sciaves e in Brasile

Farias: «A ottobre tutto l'Alto Adige si staccherà dall'analogico, occasione per fornire altri servizi»
Repetto: «Valuteremo»

BOLZANO — L'innovazione viaggia sulla Tv digitale a ritmo di «Samba». È questo il nome di un progetto internazionale con radici a Bolzano e Trento, la cui sperimentazione è partita a Naz Sciaves, a pochi chilometri da Bressanone, e in Brasile. Il progetto è stato finanziato con 1,6 milioni di euro dalla Comunità Europea: l'Area Tecnologie Digitali del Tis innovation park di Bolzano ha avuto un ruolo primario. I test delle applicazioni digitali sono stati svolti a Barreirinhas (13mila abitanti nella zona Nord Est del Brasile) e a Naz Sciaves, in questo caso con il supporto di Video33 e Gikipsy. Il 21 e 22 aprile si sono riuniti a Bolzano i revisori dell'Unione Europea e i partner internazionali, promuovendo i risultati raggiunti.

«Le applicazioni — ha spiegato Mario Farias, manager dell'Area Tecnologie Digitali — sono state testate in Brasile dove la maggior parte della popolazione possiede un televisore, mentre solo meno di un quarto ha il computer ed è collegato a Internet. Proprio per promuovere l'inclusione sociale e ridurre il digital divide sono stati realizzati dispositivi tecnologici basati sull'utilizzo della televisione, a basso costo, semplici da utilizzare e ad hoc per la singola realtà locali». Dalla possibilità di mandare Sms a tutti i cellulari, all'accesso a informazioni diffuse dalla pubblica amministrazione (notizie, orari degli autobus, servizi turistici, informazioni dalle Asl), fino alla condivisione delle fotografie con altri uten-



Trasformazione La Tv di casa diventa computer per internet

ti della rete locale, una sorta di Facebook ristretto: tutte queste applicazioni possono essere attivate direttamente sul proprio televisore tramite un decoder di

nuova generazione, in grado di sfruttare la connessione a banda larga per lo scambio di dati ad alta velocità. «Il 26 ottobre anche l'Alto Adige spegnerà e

1,6
milioni di euro
I soldi stanziati dall'Ue per promuovere il progetto Samba in Brasile e Alto Adige

8
partner
coinvolti nel progetto: dai trentini di Create-Net, ai partner di Brasile, Germania e Finlandia

trasmissioni analogiche per passare al nuovo sistema di trasmissione digitale — ricorda Farias — e potrebbe essere l'occasione giusta per dotarsi di un de-

coder di nuova generazione e accedere ai servizi interattivi innovativi».

Condivide l'assessore provinciale Barbara Repetto: «Illustrerò i risultati del progetto alla giunta provinciale per verificare in che modo possiamo sfruttare questa tecnologia». Interessato anche il Comune di Bolzano, come ha assicurato l'assessore Primo Schönsberg. Una delle tecnologie per lo scambio veloce di dati è la Powerline Communication (Plc), che si basa sull'utilizzo delle linee elettriche per trasmettere i dati. «Naz Sciaves — come spiegato da Paolo Plebani — è il primo comune d'Italia a sfruttare la tecnologia Plc grazie alla rete installata da noi di Gikipsy, una start-up nel Tis, grazie alla collaborazione dell'Asm di Bressanone». Christoph Rainer di Video33 ha aggiunto: «Vorremmo estendere questo ruolo di piattaforma digitale, che va oltre la normale attività televisiva, all'intero Alto Adige, magari studiando anche tool ad hoc per la formazione professionale e culturale direttamente tramite la tv di casa». Hubert Hofer, direttore del Tis, ha sottolineato: «Queste sperimentazioni creano opportunità di lavoro per le nostre imprese». Un'occasione che intende cogliere al volo la Create-Net, l'azienda trentina che ha capeggiato il progetto Samba coinvolgendo il Tis di Bolzano, Axels Technologies (Finlandia), Aptel (Brasile), Univeristà di San Paolo (Brasile), Fraunhofer Fokus (Germania), Tv Mirante (Brasile), Università di Fortaleza (Brasile): «A novembre — ha rivelato Oscar Mayora Ibarra di Create Net — presenteremo una nuova domanda di finanziamento all'Ue per estendere il progetto Samba a Colombia e Uruguay».

Felice Espro

Crisi La Uil: «Da sei mesi solo parole»

Piano da 100 milioni allo studio in Regione Serafini: forte ritardo

BOLZANO — «Ogni iniziativa è buona se serve ad alleviare gli effetti della crisi sui lavoratori e sulle famiglie, ma la Regione si sta muovendo con eccessiva lentezza». Caustico Toni Serafini, segretario della Uil altoatesina, sull'iniziativa annunciata dal presidente della Regione, Luis Durnwalder, e dal vice, Lorenzo Dellai, che verrà esaminata dalla prossima seduta di giunta.

L'ipotesi è destinare 100 milioni di euro, provenienti dagli avanzi di amministrazione degli anni passati, per impinguare il capitolo per la previdenza integrativa delle casalinghe e destinare ulteriori risorse alle Province di Trento e Bolzano per gli integrativi ai redditi di cassintegrati e disoccupati, con un occhio di riguardo a precari e atipici esclusi da altri sostegni. Serafini aggiunge: «Abbiamo parlato con l'assessore Martha Stocker di questi problemi a inizio dicembre. Sono passati quasi sei mesi e nulla di concreto è stato fatto. Ora mi auguro che i tempi siano celeri. Le casalinghe? In questa fase forse è più urgente dare priorità ai lavoratori».

Intanto proseguono le trattative tra sindacati e aziende in crisi. Ieri è stato raggiunto l'accordo con la Röchling di Laives per i criteri con cui verranno individuati i 110 dipendenti della Ral e i 10 della Engineering da mettere in cassa integrazione

a zero ore. «Si valuteranno l'anzianità, i carichi di famiglia, le qualifiche in relazione al riassetto aziendale — spiega Maurizio Albrigo della Cisl. — Ma l'azienda ci ha anche detto che ci sono segni di ripresa sul mercato dell'auto, in particolare le utilitarie. A settembre lo stabilimento potrebbe tornare

quasi a regime. Ancora aperta, invece, la partita sulla mobilità di 40 unità. Una ventina potrebbero essere accompagnabili alla pensione, gli altri non perderebbero il posto con il demansionamento». La Rotolongo ha invece confermato i 24 esuberanti (su 177 dipendenti) e si sta discutendo dei criteri di mobilità. La Moessmer di Brunico invece prevede 54 operai e 7 impiegati in cassa integrazione a zero ore, su 100 dipendenti in tutto, per un anno intero.

Assoimprenditori intanto si dice soddisfatta della recente decisione della giunta provinciale di aumentare il fondo speciale del Confidi istituito nel 1986 per anticipare ai lavoratori gli importi della cassa integrazione straordinaria, in attesa che da Roma arrivino le relative autorizzazioni. «In concreto, grazie alla delibera della giunta — spiega l'associazione — i lavoratori in cassa integrazione possono ricevere subito dal proprio datore di lavoro tali importi, in attesa dell'autorizzazione del Ministero del lavoro. Per le aziende tale anticipazione da parte della Provincia tramite Confidi rappresenta un importante aiuto per non incorrere in ulteriori difficoltà di liquidità», ha commentato il presidente di Assoimprenditori, Christof Oberrauch.

F. E.

Concluso l'iter del primo bando

Innovazione, ammesse quindici iniziative

BOLZANO — Si è concluso l'iter di valutazione dei progetti presentati alla Ripartizione provinciale innovazione e cooperative sulla base del primo bando lanciato nel 2008. In totale sono stati ammessi 15 progetti. «La legge provinciale per l'innovazione e la ricerca commenta l'assessore Barbara Repetto — comincia a dare i suoi frutti». Il bando aveva la finalità di stimolare progetti di filiera, condotti da imprese in cooperazione fra loro, e progetti nei quali fossero presenti Istituti di ricerca o Università, in modo da accrescere il livello scientifico e tecnologico del territorio e favorire, attraverso la ricerca di prodotti di alta qualità, la competitività delle imprese. I

progetti sono stati selezionati dal comitato tecnico in base ad una serie di criteri che vanno dal grado di innovazione tecnologica alla qualità della pianificazione e dell'organizzazione, dalla qualità e competenza dei partner alla validità del piano economico-finanziario del progetto. «Sono stati ammessi 15 progetti, per un totale di 8,5 milioni di investimenti da parte delle imprese — spiega l'assessore — alle quali l'assessorato fornirà un contributo di oltre 4 milioni di euro. Il prossimo bando uscirà entro giugno». I progetti riguardano tecnologie ambientali, produzione di energie alternative, settore alimentare e filiera informatica.